

dustriale, tenuto conto del diverso livello di specializzazione richiesto. Il grado di confusione risulterebbe inversamente proporzionale al livello di specializzazione impiantistica richiesta dall'attività produttiva in cui è situato l'impianto;

b) l'introduzione e la diffusione di innovazioni tecnologiche (soprattutto di prodotto, ma non sono da escludere anche innovazioni di processo) nel settore del terziario e dell'edilizia civile starebbe provocando una consistente ristrutturazione dell'offerta dell'impiantistica italiana che riguarderebbe processi di riordino produttivo caratterizzato da riduzione di attività sommerse e/o occasionali (del tipo "fai da te"), innalzamento del livello professionale e incremento delle attività di qualificazione d'impresa. Si tratterebbe, in altri termini, di un processo di rigenerazione e potenziamento dell'offerta avviato a seguito di significative trasformazioni della domanda il cui corso è stato accelerato dall'introduzione di una buona legge (n. 46/1990). In tal caso, il grado di confusione delle attività di progettazione, installazione e manutenzione sarebbe direttamente proporzionale all'entità delle innovazioni richieste dalla domanda.

La conferma di quest'ultima ipotesi contribuirebbe a fornire una spiegazione soddisfacente al fatto che anche nel settore impiantistico — così come già evidenziato per i settori industriali a tecnologie avanzate — l'agire di industrie innovative, che inseguono i profitti lanciando nuovi prodotti che richiedono nuove soluzioni impiantistiche, tende a cambiare anche drasticamente la struttura del settore e conduce comunque a una sensibile espansione del mercato impiantistico. Qualora ciò fosse confermato da ulteriori verifiche e approfondimenti ne deriverebbero anche sostanziali implicazioni per quanto riguarda le politiche industriali a sostegno dello sviluppo del settore impiantistico. Infatti, anziché prevedere interventi dirigitici di politica industriale (quale ad esempio imposizione eccessiva di vincoli normativi, tecnici o prestazionali, etc.) o destinare incentivi per il sostegno di piccole e medie imprese senza precise finalizzazioni, ne potrebbe invece derivare l'opportunità di ac-

celerare la diffusione delle innovazioni quale strumento più adeguato per agevolare e favorire lo sviluppo di processi di innalzamento produttivo dell'apparato nazionale su standard più elevati e competitivi.

NOTE

¹ L'iter legislativo connesso con l'emanazione della legge 46/90 "Norme per la sicurezza degli impianti" si è praticamente concluso con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei decreti concernenti: il regolamento di attuazione della legge 46/90 (D.P.R. 447/91 — G.U. n. 38 del 15/2/92); il modello di dichiarazione di conformità (D.M. 20/2/92 — G.U. n. 49 del 28/2/92); la formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti (D.M. 22/4/92 — G.U. n. 49 del 13/5/92); il modello dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese e del responsabile tecnico ai fini della sicurezza degli impianti (D.M. 11/6/92 — G.U. n. 142 del 18/6/92).

BIBLIOGRAFIA

- AGONI G., *La legge n. 46/90 (Norme per la sicurezza degli impianti) e il regolamento di attuazione*, ENEL Direzione della Distribuzione, 26 novembre 1991.
- ALBERICI A., *La legge per la sicurezza degli impianti elettrici negli edifici civili anche come codificazione di una armonizzazione tecnica della sicurezza in Europa*, in «La Rivista dell'UNAE», n. 10, 1990.
- BERRA P., *Le azioni dell'UNAE e la legge 46/90*, Convegno AEI-CEI "Legge 46/90", Milano, 25 maggio 1991.
- CAMPRIANI N., *La qualificazione degli installatori*, in «La Rivista dell'UNAE», n. 10, 1990.
- ENEL, *L'indagine ENEL sugli installatori di impianti elettrici*, Giornata di Studio, Roma, 2 marzo 1987.
- GAGGIA R., *Considerazioni e commenti sulle disposizioni della legge 46/90*, in «La Rivista dell'UNAE», n. 14, 1991.
- MACCAPANNI L., *Volge alla fine la vicenda del regolamento?*, in «Elettrificazione», n. 10, 1991.
- ODDO A., *Attualità della legge 46/90 per la sicurezza degli impianti*, in «Tecnologie elettriche», n. 5, maggio 1991.
- POLITECNICO DI TORINO, *Infortuni elettrici*, Atti del Seminario, Torino, 8-9 giugno 1988.
- TRAVI V., *Indagine nazionale sugli impianti elettrici domestici: sintesi dei principali risultati*, in «La Rivista dell'UNAE», n. 7, 1989.